

CONTRATTO DI APPRENDIMENTO CLINICO



NEL CC

«ACCORDO TRA DUE O PIÙ PARTI PER
COSTRUIRE, MODIFICARE , ESTINGUERE UN
RAPPORTO GIURIDICO PATRIMONIALE»

CONTRATTO DI APPRENDIMENTO

ACCORDO, IMPEGNO CONDIVISO,
CONTINUAMENTE RINEGOZIABILE
ALL'INTERNO DI UN PROGETTO
FORMATIVO TRA STUDENTE E
FORMATORE

CONTRATTO DI APRENDIMENTO CLINICO

RAPPRESENTA IL MEZZO CHE CONSENTE SIA ALLO STUDENTE, SIA ALL'EQUIPE CHE LO ACCOGLIE DI **INSTAURARE UNA RELAZIONE DIDATTICA** CHIARA E DEFINITA, ALL'INTERNO DEL QUALE OGNI PARTE S'IMPEGNA A RISPETTARE IL RUOLO CHE SI È ASSUNTO DI SVOLGERE.

CONSENTE DI **CHIARIRE**, PRIMA DI INIZIARE QUALUNQUE TIPO DI ATTIVITÀ, LE ATTESE, GLI OBIETTIVI, I BISOGNI DI ENTRAMBE LE PARTI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE.

(KNOWLES M. 1997)

TAPPE METODOLOGICHE

**PRECISA DEFINIZIONE DELLE CONDIZIONI NECESSARIE
ALL'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO:**

- LUOGHI E TEMPI DELLA NEGOZIAZIONE
- CONDIVISIONE DELLA MODALITÀ ORGANIZZATIVA

ANALISI ESPLORATIVA

- OFFERTA FORMATIVA
- OSSERVAZIONE DELLA REALTÀ
- BILANCIO DELLE COMPETENZE

FORMULAZIONE DEGLI OBIETTIVI

- FORMULAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLA MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO

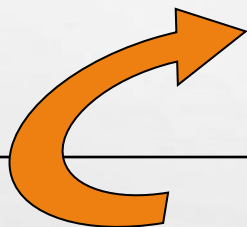
NEGOZIAZIONE DEGLI ELEMENTI

- CONTRATTAZIONE E RICONTRATTAZIONE DEGLI OBIETTIVI

ESPLICITAZIONE DELL'IMPEGNO

STRUMENTI

Progetto di apprendimento/Offerta
formativa



Scheda di valutazione



Contratto formativo



UNA METODOLOGIA 4 PRINCIPI

- MUTUO CONSENSO
- ACCETTAZIONE POSITIVA
- NEGOZIAZIONE DI TUTTI GLI ELEMENTI
- IMPEGNO RECIPROCO

....APPRENDIMENTO PRIVILEGIATO

**PROGETTO
di APPRENDIMENTO/OFFERTA FORMATIVA**



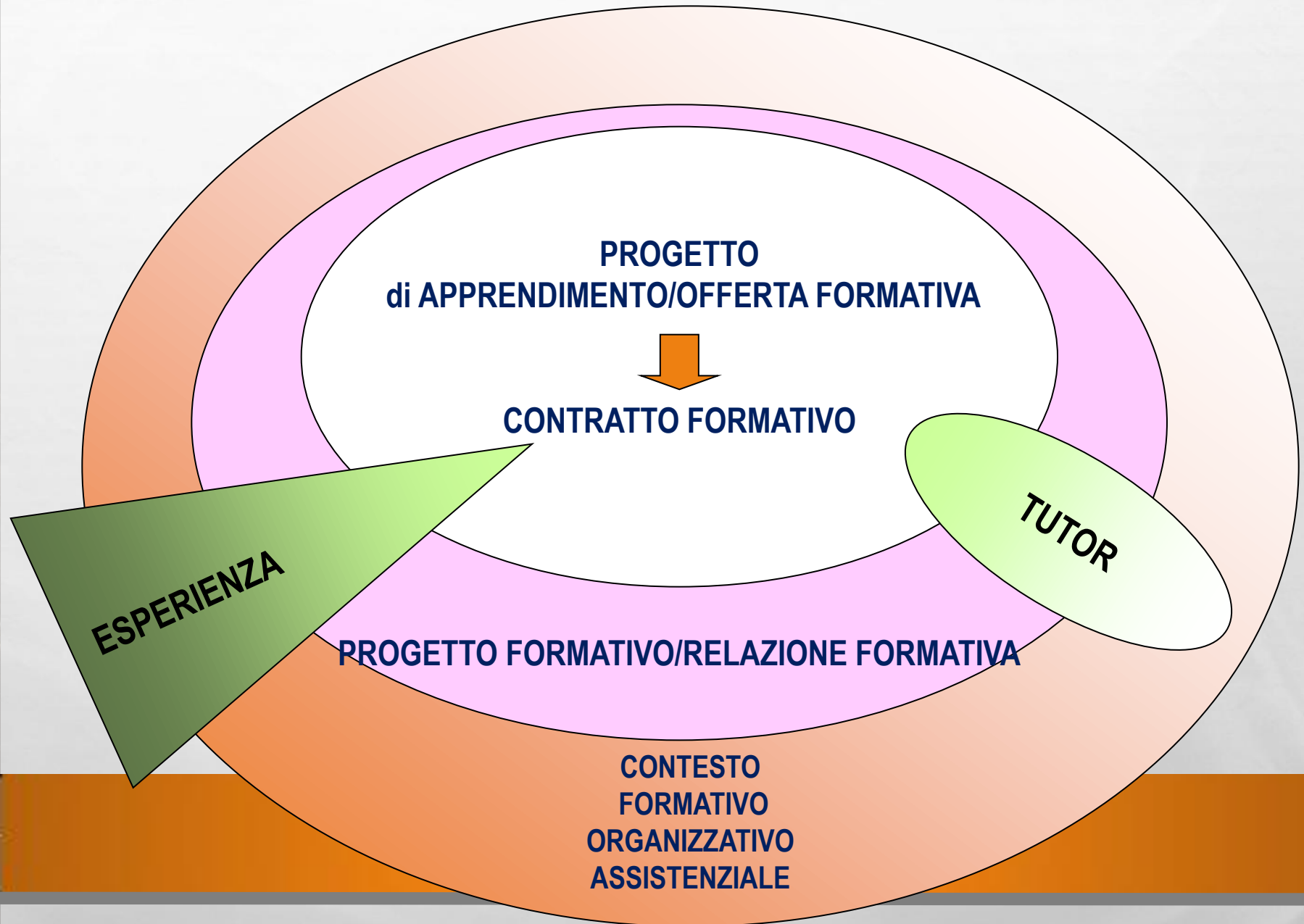
CONTRATTO FORMATIVO

ESPERIENZA

TUTOR

PROGETTO FORMATIVO/RELAZIONE FORMATIVA

**CONTESTO
FORMATIVO
ORGANIZZATIVO
ASSISTENZIALE**



VANTAGGI

SISTEMA CHE CONSIDERA LO
STUDENTE NON COME COMPARSA MA
COME ATTORE



PERMETTE ALLO STUDENTE DI RIFLETTERE
SULLE PROPRIE CARENZE E PUNTI DI FORZA
DELLA COMPETENZA RAGGIUNTA



Università degli Studi di Torino
Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie
Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche
Corso di Laurea in Infermieristica
Sede di Ivrea

STUDENTE											
Contratto di Apprendimento Clinico											
Anno Accademico		Anno di corso	Stage								
		2°		I		II		III		R	
		3°									
Tutor											
Sede di Tirocinio		Unità Operativa									
Contratto di Apprendimento Clinico											
Anno Accademico		Anno di corso	Stage								
		2°		I		II		III		R	
		3°									
Tutor											
Sede di Tirocinio		Unità Operativa									
Contratto di Apprendimento Clinico											
Anno Accademico		Anno di corso	Stage								
		2°		I		II		III		R	
		3°									
Tutor											
Sede di Tirocinio		Unità Operativa									
Contratto di Apprendimento Clinico											
Anno Accademico		Anno di corso	Stage								
		2°		I		II		III		R	
		3°									
Tutor											
Sede di Tirocinio		Unità Operativa									

Anno Accademico	
-----------------	--

Anno di corso	2°
Anno di corso	3°

Stage	I	II	III	R
Stage	I	II	III	R

Studente	
----------	--

Obiettivi		Autovalutazione (Livello di competenza da A a E)				Obiettivi che intendo raggiungere (indicare con X)			
		I	II	III	R	I	II	III	R
1. Stabilire una relazione con la persona assistita e con le persone di riferimento adattando la comunicazione, tenendo conto delle loro reazioni al problema di salute, al trattamento, ai contesti di cura e astenendosi da giudizi di valore.									
1° livello	1.1 Comunicare con la persona assistita e con le persone di riferimento esercitando ascolto attivo, facilitando l'espressione di ciò che vivono e di ciò che pensano, astenendosi da giudizi di valore								
	1.2 Fornire alla persona assistita e alle persone di riferimento informazioni precise e comprensibili sulle attività assistenziali programmate.								
2° livello	1.3 Riconoscere le reazioni e le emozioni della persona assistita e delle persone di riferimento in rapporto al problema di salute, al trattamento, alle prospettive di vita.								
	1.4 Fornire alla persona assistita risposte adattate alle sue condizioni, alla sua cultura, al suo livello di responsabilità.								
2. Identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona assistita, valutandone il livello di autonomia in rapporto al problema di salute, al percorso diagnostico e terapeutico, alla prognosi, al suo progetto di vita									
1° livello	2.1 Identificare, attraverso un'anamnesi infermieristica mirata, le informazioni significative sul contesto socio-familiare, sulla cultura, sulla storia e sulle abitudini di vita della persona assistita.								
	2.2 Reperire dalla documentazione sanitaria le informazioni cliniche significative								
	2.3 Valutare, utilizzando se necessario strumenti specifici, i livelli di autonomia della persona assistita e delle persone di riferimento e le loro necessità di aiuto, in relazione al quadro clinico, alla prognosi e alla dimissione								
2° livello	2.4 Formulare l'enunciato diagnostico in modo pertinente alle valutazioni effettuate.								
	2.5 Stabilire, in relazione alle valutazioni effettuate, le priorità assistenziali della persona assistita.								
3. Definire gli obiettivi assistenziali e stabilire il relativo programma di interventi infermieristici									
1° livello	3.1 Programmare gli interventi assistenziali standard per affrontare le necessità di aiuto della persona assistita, tenendo in considerazione le sue condizioni ed eventuali variabili connesse al percorso diagnostico-terapeutico.								
2° livello	3.2 Prevedere i possibili miglioramenti del livello di autonomia della persona assistita in base alle sue condizioni cliniche, alla prognosi e alle sue potenzialità.								
	3.3 Identificare e programmare gli interventi assistenziali personalizzati per affrontare i bisogni di assistenza infermieristica, anche in vista della dimissione, tenendo in considerazione le prove di efficacia, le risorse disponibili, i principi etico deontologici.								
	3.4 Condividere, per quanto possibile, con la persona assistita e con le persone di riferimento i risultati degli interventi.								

4. Realizzare gli interventi assistenziali adattandoli alla persona assistita e rispettando la sicurezza, gli standard di qualità, i principi etico deontologici									
1° livello	4.1	Informare la persona assistita sull'intervento da effettuare e ricercarne il consenso.							
	4.2	Eseguire le tecniche di propria competenza rispettando le regole di sicurezza e gli standard di qualità (da certificare sullo specifico libretto).							
	4.3	Erogare le prestazioni rispettando le procedure, i protocolli, le norme di sicurezza, i principi etici e deontologici.							
2° livello	4.4	Erogare, in base alle priorità evidenziate, le attività assistenziali personalizzate, sostenendo per quanto possibile l'autonomia e la cooperazione della persona assistita e delle persone di riferimento.							
	4.5	Identificare le difficoltà che la persona assistita può incontrare durante lo svolgimento delle attività assistenziali e mettere in atto i necessari adattamenti.							
5. Valutare il raggiungimento degli obiettivi assistenziali, documentare l'assistenza e rielaborare il programma di interventi									
1° livello	5.1	Registrazione delle informazioni nella documentazione sanitaria in modo preciso, sintetico e utilizzando un linguaggio appropriato.							
	5.2	Valutare i risultati delle prestazioni infermieristiche.							
2° livello	5.3	Monitorare le reazioni e l'evoluzione delle condizioni della persona assistita evidenziando segnali di scarsa aderenza agli interventi e relative cause.							
	5.4	Valutare il livello di raggiungimento degli obiettivi assistenziali concordati.							
	5.5	Rielaborare, se necessario, il programma di interventi sulla base della valutazione dei risultati raggiunti.							
6. Programmare e attuare le prescrizioni diagnostiche e terapeutiche									
1° livello	6.1	Applicare le prescrizioni diagnostiche e terapeutiche utilizzando le procedure, i protocolli e le tecnologie.							
2° livello	6.2	Informare la persona assistita, anche in collaborazione con il medico e con altri professionisti, sulle finalità e modalità di preparazione e attuazione delle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche, verificandone il livello di comprensione e il consenso.							
	6.3	Programmare le attività connesse alle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche tenendo conto delle modalità e dei tempi stabiliti, delle esigenze della persona assistita e delle variabili del contesto organizzativo.							
7. Monitorare gli effetti dei trattamenti effettuati, rilevando i segni e i sintomi di eventuali effetti collaterali, situazioni critiche o complicanze e adottando i necessari provvedimenti									
1° livello	7.1	Rilevare e segnalare segni e sintomi indicatori di malessere della persona assistita connessi al suo trattamento.							
2° livello	7.2	Rilevare e segnalare effetti attesi e indesiderati, anche critici, dei trattamenti, insorgenza di complicanze e adottare i necessari provvedimenti.							
8. Organizzare le attività assistenziali in base alle esigenze delle persone assistite, al contesto organizzativo specifico e all'utilizzo ottimale delle risorse disponibili									
1° livello	8.1	Programmare e realizzare le proprie attività tenendo conto delle esigenze della persona assistita e delle variabili del contesto organizzativo.							
2° livello	8.2	Valutare le priorità assistenziali delle persone affidate.							
	8.3	Programmare il proprio piano di lavoro giornaliero in relazione alle priorità assistenziali, alle risorse e ai vincoli del contesto organizzativo.							
	8.4	Verificare lo svolgimento delle attività programmate e apportare, se necessario, correttivi al piano di lavoro.							
	8.5	Identificare situazioni di criticità organizzativa pertinenti alle attività di sua competenza.							

9. Attribuire al personale di supporto, sulla base della valutazione della complessità assistenziale delle persone assistite, le attività conformi al loro profilo.									
1° livello	9.1 Identificare i compiti attribuibili al personale di supporto in base alle condizioni della persona assistita e alla natura e complessità dell'attività assistenziale.								
2° livello	9.2 Attribuire al personale di supporto le attività programmate secondo i protocolli e il livello di complessità assistenziale della persona assistita.								
10. Interagire attivamente con i diversi membri dell'equipe apportando il proprio contributo									
1° livello	10.1 Fornire informazioni e riflessioni utili per comprendere e analizzare con l'equipe problematiche assistenziali, etico-deontologiche, organizzative.								
2° livello	10.2 Analizzare con l'equipe situazioni connesse alla qualità dell'assistenza e ricercare soluzioni appropriate.								
11. Autovalutare il proprio livello di competenza professionale e segnalare i propri bisogni formativi									
1° livello	11.1 Autovalutare le proprie conoscenze in rapporto a quanto richiesto dal contesto assistenziale e ricercare il confronto con il tutor e con la letteratura scientifica pertinente.								
2° livello	11.2 Identificare i propri punti di forza e di debolezza in relazione al livello di competenza raggiunto rispetto ai risultati attesi e al contesto								
12. Realizzare attività di autoformazione utilizzando le risorse disponibili e documentando il percorso di apprendimento svolto.									
1° livello	12.1 Identificare in autonomia e/o in collaborazione con il tutor clinico attività finalizzate al miglioramento delle proprie performance professionali.								
	12.2 Documentare il percorso di apprendimento svolto attraverso l'elaborazione di specifici report.								
2° livello	12.3 Confrontare in modo critico il proprio agire professionale con gli standard esistenti in letteratura.								
13. Realizzare attività di guida di tirocinio di altri studenti									
2° livello	13.1 Orientare lo studente in tirocinio all'interno del contesto di cura rispetto alle caratteristiche delle persone assistite, al personale, all'organizzazione del servizio.								
2° livello	13.2 Programmare con il tutor clinico e l'infermiere guida le attività degli studenti a lui affidati sulla base dei loro bisogni formativi e dell'offerta formativa del servizio.								

Prima Fase-Determinare il livello di competenza raggiunto-Diagnosticare i propri bisogni di apprendimento

- UN BISOGNO DI APPRENDIMENTO È IL DIVARIO TRA IL PUNTO IN CUI SIETE ADESSO E QUELLO A CUI VOLETE ARRIVARE RISPETTO A UNA PARTICOLARE SERIE DI COMPETENZE

- PUNTO IN CUI
SIETE ORA



- DOVE VORRESTE
ESSERE



DIPENDENZA

AUTONOMIA

1

5

INCAPACITÀ DI VALUTARE

E AGIRE

PERSONALIZZAZIONE

Livelli di Performance	Quantità di guida richiesta in Rapporto alle capacità (autonomia)	Qualità della performance
E Autodiretto	Episodicamente ha richiesto direzione, guida, monitoraggio, supporto ma ha richiesto appropriatamente confronto e consulenza	Quasi sempre ha dimostrato responsabilità, focus sul paziente o sul sistema, accuratezza, precisione, sicurezza, propositività e iniziativa, intenzionalità ad apprendere. Capacità di motivare i propri interventi assistenziali
D Con supervisione	Qualche volta ha richiesto direzione, guida, monitoraggio, supporto	Frequentemente ha dimostrato responsabilità, focus sul paziente o sul sistema, accuratezza, precisione, sicurezza, propositività e iniziativa, intenzionalità ad apprendere. Capacità di motivare i propri interventi assistenziali
C Guidato	Più volte ha richiesto direzione, guida, monitoraggio, supporto	Mediamente ha dimostrato responsabilità, focus sul paziente o sul sistema, accuratezza, precisione, sicurezza, propositività e iniziativa, intenzionalità ad apprendere. Capacità di motivare i propri interventi assistenziali
B Assistito	Molto spesso ha richiesto direzione, guida, monitoraggio, supporto	Raramente ha dimostrato responsabilità, focus sul paziente o sul sistema, accuratezza, precisione, sicurezza, propositività e iniziativa, intenzionalità ad apprendere
A Dipendente	Abitualmente ha richiesto direzione, guida, monitoraggio, supporto	Quasi mai ha dimostrato responsabilità, focus sul paziente o sul sistema, accuratezza, precisione, sicurezza, propositività e iniziativa, intenzionalità ad apprendere
NV	Non valutabile perché non osservato in quell'esperienza	

SECONDA FASE-ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA- PROGETTAZIONE ATTIVITÀ

PER GLI OBIETTIVI INDIVIDUATI COME PROBLEMATICI O CHE SI VOGLIO
APPROFONDIRE MAGGIORMENTE:

- ANALIZZARE I PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DELLE AREE DELLA:
CONOSCENZA, CAPACITÀ GESTUALE, CAPACITÀ RELAZIONALE CON LO
STUDENTE E CON IL GRUPPO
- INDIVIDUA LE MODALITÀ PER COLMARE LE LACUNE E RAGGIUNGERE
LA COMPETENZA

Anno Accademico		Anno di corso	2°	Stage	I	II	III	R	Tutor	
		Anno di corso	3°	Stage	I	II	III	R	Studente	



Riflessione Formativa su Obiettivi	Punti di forza	Punti di debolezza	Progettazione attività
N.			
CONOSCENZE			
CAPACITA' GESTUALE			
CAPACITA' RELAZIONALE (CON L'ASSISTITO)			
CAPACITA' RELAZIONALE (CON IL GRUPPO)			

Anno Accademico	
-----------------	--

Anno di corso	2°	
Anno di corso	3°	

Stage	I		II		III		R	
Stage	I		II		III		R	

Tutor	
Studente	

Obiettivo da raggiungere	Tempo e Risorse	Attività da realizzare	Come dimostro di avere raggiunto l'obiettivo

FAQ

- QUANTI OBIETTIVI DEVO ELABORARE?
- SE NON RIESCO A RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI SCELTI, O NE INDIVIDUO DEGLI ALTRI, POSSO MODIFICARE IL CONTRATTO?
- VERRÒ VALUTATO SUGLI OBIETTIVI CONTRATTATI?
- GLI INFERMIERI GUIDA POSSONO VEDERE IL MIO CONTRATTO?
- DEVO PORTARE CON ME O MOSTRARE AL TUTOR I CONTRATTI PRECEDENTI?
- CHI È RESPONSABILE DEL CONTRATTO?



ACCOGLIERE E COMUNICARE - Obiettivo 1

	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO
Opportunità formative	Conoscere la cartella Infermieristica Migliorare la relazione	Conoscere la cartella Gestire la relazione con l'utente	Effettuare un'accoglienza in autonomia
Performance sufficiente attesa Lo studente ...	1 - Si presenta e saluta la persona assistita ed i suoi accompagnatori 2 - Informa su regole/orari e spazi del servizio, supportato dall'uso di eventuale materiale informativo (con supervisione) 3 - Utilizza domande esplorative dando sufficiente tempo di risposta e agisce l'ascolto attivo)	1- Riconosce ed argomenta i dati peculiari necessari per la definizione del posto letto da assegnare e/o per l'organizzazione del setting assistenziale (con supervisione) 2 - Adotta la riformulazione come strategia comunicativa gestendo le pause e i silenzi; 3 - argomenta le strategie comunicative da adottare nel caso di differenze culturali, etniche, di genere e età 4 - riconosce le emozioni manifestate dall'utente (con supervisione)	1 - Definisce l'unità letto e/o le caratteristiche del setting da attribuire della p.a proponendo eventuali modifiche o azioni correttive necessarie. 2 - Individua le persone significative di riferimento per la p.a. (con supervisione) 3 - riconosce le manifestazioni di ansia dell'utente 4 - Agisce le strategie comunicative descritte per gli anni precedenti nelle interazioni con i familiari/ caregiver o con utenti con disturbi del linguaggio e delle facoltà intellettive. 5 - Adotta strategie di contenimento delle principali manifestazioni emotive (ansia, rabbia, disperazione) 6 - Attraverso la relazione d'aiuto supporta la p.a nelle scelte atte al superamento/gestione della situazione critica

2. Identifico le attività da realizzare: tirocinio in ortopedia

		Anno di corso	3°			Stage	I		II		III		R		Studente	
--	--	---------------	----	--	--	-------	---	--	----	--	-----	--	---	--	----------	--

+

Obiettivo da raggiungere	Tempo e Risorse	Attività da realizzare	Come dimostro di avere raggiunto l'obiettivo
OBIETTIVO 1 Accogliere la persona assistita nel <u>contesto ortopedico</u> : -Fornire informazioni alla persona assistita e alla famiglia in ingresso <u>nel contesto di cura</u> -Adattare la comunicazione alla persona assistita e favorire un approccio empatico - Assegnare l'unità di degenza	Entro due settimane Infermieri guida di tirocinio Cartella infermieristica- scheda di <u>accoglienza</u> Scale di valutazione Materiale informativo	- Osservare l'infermiere guida di tirocinio nell'accoglienza di 3 persone - <u>Consultare tutta la modulistica utilizzata per l'accoglienza (scala di misurazione del dolore.....)</u> - Accolgo 2 assistiti in autonomia con supervisione dell'infermiere <u>affiancatore</u> - Accolgo 3 assistiti identificando i criteri più importanti per l'assegnazione del posto letto e fornisco le informazioni alla persona assistita e alla famiglia	

ESEMPIO 2

SEI UNO STUDENTE DEL SECONDO ANNO IN TIROCINIO PRESSO IL DH DI ONCOLOGIA. NELLA PRIMA SETTIMANA DI TIROCINIO TI SEI RESO CONTO CHE NELLA REALTÀ DI TIROCINIO GLI INFERMIERI SI OCCUPANO QUOTIDIANAMENTE DELLA GESTIONE DEI CVC.

DA RIVEDERE....

Anno Accademico	
-----------------	--

Anno di corso	2°	
Anno di corso	3°	

Stage	I		II		III		R	
Stage	I		II		III		R	

Tutor	
Studente	

Obiettivo da raggiungere	Tempo e Risorse	Attività da realizzare	Come dimostro di avere raggiunto l'obiettivo
Realizzare gli interventi assistenziali adattandoli alla persona assistita e rispettando la sicurezza, gli standard di qualità, i principi etico deontologici	Entro la fine del tirocinio	Esecuzione del prelievo ematico da <u>cvc</u> Medicazione del <u>cvc</u> Lavaggio del <u>cvc</u>	Effettuerò in maniera corretta gli interventi assistenziali